



# Pro Loco Cornaredo e Associazione "La Filanda"

hanno il piacere di invitarvi ad un nuovo

## APPUNTAMENTO CON LE ARTI

Domenica 25 Ottobre 2009

### Scapigliatura

### un pandemonio per cambiare l'arte

Milano - Palazzo Reale - ore 15.40

Palazzo Reale ospita una straordinaria mostra dedicata al movimento che coinvolse tutte le arti in un rinnovamento e un capovolgimento ideologico, artistico e di costume nella Milano di fine Ottocento.

Trentotto gli artisti e duecentocinquanta le opere [tra dipinti, sculture, grafiche e incisioni, testi, fotografie e molto altro ancora] che fanno rivivere l'atmosfera di quest'esperienza artistica, seguendo il corso di quattro decenni in cui il movimento si è evoluto dall'iniziale, serrata, polemica ad un nuovo accademismo.

La "Scapigliatura" per l'Italia rappresenta l'antesignana delle cosiddette avanguardie storiche, sorta dal calo di tensione etica seguita al risorgimento e, come in altri Paesi europei, dalla dissoluzione critica del Romanticismo.

Non a caso, ha radici milanesi, come avverrà per il Divisionismo e per lo stesso Futurismo.

Il termine "Scapigliatura" deriva dal titolo del romanzo di Cletto Arrighi (giornalista, scrittore e patriota) "La Scapigliatura e il 6 febbraio" (1861-62), in cui, con i toni passionali del racconto popolare, si narra la vicenda milanese di un 'gruppo' di scontenti e ribelli, "vero pandemonio del secolo ... serbatoio ... dello spirito di rivolta e di opposizione a tutti gli ordini stabiliti", che finiscono con il sacrificare la vita nei moti antiaustriaci del 1853.

Il movimento raccolse personalità libere, unite dall'insofferenza e dalla volontà di scandalizzare i benpensanti. Pittori, scultori, scrittori, musicisti o gente di teatro, voci spregiudicate e indipendenti, con atteggiamenti bohémien ed esistenze sofferite che, cariche di vibrazione emotiva, contrastarono il conformismo borghese. Gli artisti agiscono insieme, combattono l'accademismo, eleggono a cenacolo le osterie, si esibiscono in manifestazioni di contestazione alla nascente società d'impronta sabauda e al suo "gusto".



Il percorso espositivo è organizzato in sezioni cronologiche. Prende il via da "Gli anni '60 dell'Ottocento" con opere de Il Piccio, di Filippo Carcano e di Federico Faruffini. Protagonisti della sezione "Gli anni '70" sono Daniele Ranzoni, Tranquillo Cremona e Giuseppe Grandi che elaborarono la 'macchia' scapigliata e la scultura pittorica. "Gli anni '80" sono dedicati all'affermazione della scultura scapigliata, che apre la via alla cosiddetta "scultura impressionista" con i lavori di Giuseppe Grandi, del quale per la prima volta verranno presentati i gessi - restaurati per l'occasione - del monumento alle Cinque Giornate e di Medardo Rosso. L'ultima sezione, "Gli anni '90", evidenzia l'elaborazione di un vero e proprio accademismo del linguaggio scapigliato (come per lo scultore Eugenio Pellini o il pittore Camillo Rapetti), mentre la visione scapigliata diventa un banco di prova per i futuri "divisionisti", come ad esempio Gaetano Previati.



Iscrizioni fino al 23 Ottobre 2009

Numero massimo di partecipanti: 25 persone

Costo euro 18,00 – Soci Pro Loco, La Filanda e iscritti all'U.T.E. euro 16,00

Il trasporto fino alla sede della manifestazione è a carico di ciascun partecipante.

ritrovo alle ore 15,30 all'ingresso di Palazzo Reale

Per partecipare all'iniziativa inviare una e-mail a [appuntamenti@lafilandacornaredo.org](mailto:appuntamenti@lafilandacornaredo.org)

oppure telefonare all'Associazione "La Filanda" (02 93 56 36 53)

nei giorni di lunedì e mercoledì dalle ore 16,30 alle ore 18,30

o recarsi presso la sede (Palazzo della Filanda - piazza Libertà - Cornaredo) negli stessi giorni

